

L'OGGETTO DEL MESE

all'Archivio Storico Città di Bolzano

n. 29 – maggio 2014:
L'ippodromo "Roma" di Bolzano

Le corse ippiche negli anni Trenta in provincia di Bolzano non erano una esclusiva meranese; è poco noto ma anche Bolzano aveva il suo ippodromo. Opera minore rispetto al grande ippodromo di Maia, Bolzano inaugurava il 28 aprile 1935 nel greto dell'Isarco un ippodromo con l'altisonante nome di "Roma".

L'ippodromo era stato costruito dalla Società Ippica sul greto destro del fiume Isarco. Attorniato da una palizzata bianca presentava un percorso ad anello con ostacoli di vario genere.

Le cronache locali riportano la notizia dell'inaugurazione avvenuta alla presenza del Duca di Pistoia e delle autorità locali, tra le quali il prefetto fascista Mastromattei. Per l'assenza di tribune la folla cospicua presente all'evento si dovette ammassare attorno all'ippodromo, mentre per le autorità fu costruita una tribuna d'onore all'interno del Lido. L'ippodromo inaugurò la sua stagione con delle corse ippiche ad ostacoli e una corsa al galoppo di cavalli avelignesi di Renon, Avelengo e San Genesio.



Vista parziale dell'ippodromo, adiacente al Lido di Bolzano, 1939 ca.



Il ponte Roma e l'ippodromo visto nella sua interezza, 1939 ca.



Palizzata sud dell'ippodromo, 1937 ca.

Delle vicende successive dell'ippodromo non ci sono molte notizie. Si può desumere che, come l'adiacente stabilimento balneare, dovette subire dei danni durante i bombardamenti. Nel 1951 fu prevista la rimozione della palizzata e l'area dell'argine destro del fiume Isarco fu destinata ad ospitare l'ampliamento del Lido di Bolzano, che prevedeva una nuova piscina e campi da gioco oltre che campi da tennis.

Testi: Sabrina Michielli, Hannes Obermair Fotografie: Archivio Storico Città di Bolzano